

«Sia il vostro discorso:
sì, sì; no, no; il resto è
del maligno».

Mt. 6, 87

IL FARO

SETTIMANALE POLITICO - ECONOMICO INDIPENDENTE

**mobilitazione
cantù**

direzione per la scitta
trapani
rione palma - tel. 23.485



• esposizione perma-
nente
• consegna franco do-
micilio in qualsiasi
località della Sicilia
• facilitazioni di pr-
gramento

Mafia dell'antimafia

Prendiamo la penna per scrivere sull'episodio che vuol montare un'atmosfera scandalistica attorno al nome ed alla figura dell'on. Bernardo Mattarella, non perché ci sia bisogno di esprimergli la nostra solidarietà e neppure per smontare le presunte accuse che gli vengono lanciate da uno sconsiderato il quale fa scagliare ad altri il sasso mentre egli ritira la mano, ma per bollare un metodo di linciaggio politico che è stato adottato con clamore dalla stampa di sinistra trapanese interessata a sfruttarlo a tutti i fini cui essa mira.

L'on. Bernardo Mattarella non ha bisogno della espressione della nostra solidarietà: egli sa bene che è implicita nella più che ventennale amicizia della quale la famiglia de "Il Faro" si onora da tanto tempo prima che il giornale parisse, un'amicizia sostenuta, da parte nostra, di rispetto e di stima, un'amicizia cementata dalle molte battaglie insieme combattute, ovviamente in posizione diversa di grado e di responsabilità, per un ideale comune di rinnovamento e di progresso nello alone di quei principi cristiani, morali e politici che Bernardo Mattarella ha sempre professati, assai prima che i tempi gli consentissero di affrontare l'agone politico, ed ai quali si è mantenuto fedele con coerenza costante per un impegno di obbedienza alla propria coscienza.

E' perciò che riteniamo superfluo contestare le accuse che gli vengono rivolte, tanto esse appaiono false e ridicole a chi lo conosce, a chi lo ha seguito lungo tutto il suo cammino politico che lo ha portato ad assumere degnamente le più alte responsabilità di governo e ad averne i meriti onori. Del resto le accuse che vengono lanciate contro l'on. Mattarella possono venire lanciate con uguale facilità e leggerezza contro qualsiasi deputato o candidato di qualsiasi partito che, andando a portar la propria parola per i vari centri dell'isola nelle campagne elettorali, si vede circondato da volti sconosciuti, si vede tender tante mani di gente interessata ad avvicinarlo, senza che egli possa respingerle né distinguere. E se ogni stretta di mano od ogni casuale incontro dovesse significare collusione, pensiamo che nessuno si salverebbe dalla accusa di connivenza con persone ed ambienti sospetti.

La tranquilla coscienza dell'on. Mattarella gli ha consentito di dichiarare in occasione della denuncia alla commissione antimafia: "La notizia mi lascia perfettamente sereno e con questa serenità sarò a disposizione della commissione parlamentare per ogni chiarimento che potesse essermi eventualmente richiesto". Con la serenità della coscienza dell'on. Mattarella si accompagna anche la ridicolizzazione delle accuse.

Ma abbiamo il diritto ed il dovere di bollare un metodo di linciaggio politico che offende un popolo civile per la scorrettezza di non attendere il verdetto della Commissione cui la denuncia è stata inoltrata e di tentare di infangare l'onore di una persona e di un parlamento montando una clamorosa campagna propagandistica contro di lui.

E' proprio il caso di una mafia dell'antimafia: una mafia che si nasconde sotto le vesti dell'antimafia per imbastire una speculazione politica della quale

(segue in quarta pagina)

A. M. A.

(segue in quarta pagina)

(segue in quarta pagina)

(segue in quarta pagina)

(segue in quarta pagina)

(segue in quarta pagina)

(segue in quarta pagina)

(segue in quarta pagina)

(segue in quarta pagina)

(segue in quarta pagina)

(segue in quarta pagina)

(segue in quarta pagina)

(segue in quarta pagina)

(segue in quarta pagina)

(segue in quarta pagina)

(segue in quarta pagina)

(segue in quarta pagina)

(segue in quarta pagina)

(segue in quarta pagina)

IL SINDACO CALCARA AL LAVORO

IL TRAPANESE "zona di pubblica calamità"

Il colloquio con le Autorità centrali e i provvedimenti per assicurare gli stipendi ai comunali

A conferma della comunicazione che, in via ufficiale, il Ministro degli Interni on. Paolo Emilio Taviani aveva fatto pervenire al Sindaco di Trapani prof. Antonio Calcarà, la zona del trapanese colpita dalla alluvione del 2 settembre sarà dichiarata di pubblica calamità.

Lo hanno annunciato, rispondendo a delle interrogazioni, il sottosegretario agli Interni on. Mazza, ed il sottosegretario all'Industria e Commercio sen. Oliva.

In particolare l'on. Mazza ha comunicato che i Ministri competenti hanno messo in atto le necessarie procedure per la emanazione del provvedimento di dichiarazione di pubblica calamità nonché per la concessione di sgravi fiscali e per la delimitazione delle superfici agricole colpite.

Dal canto suo il sen. Oliva ha informato che i danni della zona del trapanese colpita, per quanto attiene alle aziende industriali, commerciali ed artigiane, ammontano a circa sette miliardi. Il decreto per il riconoscimento della «pubblica calamità» è stato preparato dal Ministero della Industria e sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio dei Ministri.

Non appena sarà perfezionata la dichiarazione di pubblica calamità, le aziende potranno usufruire delle seguenti provvidenze:

- 1) Finanziamento al tasso del 3% per la riattivazione e la ricostruzione degli impianti distrutti;
- 2) Concessione del contributo fino al 20% del danno accertato alle imprese che intendano procedere con mezzi propri alla ricostruzione e alla riparazione dei danni;
- 3) Concessione di un

(segue in quarta pagina)

TRAPANI - Il Prof. Antonio Calcarà, Sindaco della nostra Città, si è recato a Roma — come abbiamo dato succinta notizia nel numero della scorsa settimana — al fine di sottoporre e di dimostrare alle Autorità centrali e precisamente all'on. Moro ed allo On. Mancini, Ministro alle OO. PP., alcune idee per una sempre più dinamica risoluzione dei problemi più assillanti di questo momento critico della città ed ottenere la concretezza di un impegno intorno agli stanziamenti occorrenti ad una rapida attuazione dei progetti concernenti il Presidente Mpro,

dal quale il nostro Sindaco si era recato assieme al Ministro Mattarella e allo On. Aldo Bassi, dopo aver dichiarato di aver seguito con vivo interesse la gravosa situazione scaturita dalla violenta alluvione che ha investito il 2 settembre la città di Trapani, ha espresso il suo proponimento di voler sostenere con impegno la sollecitazione del Prof. Calcarà intorno alla dichiarazione di «pubblica calamità» si da poter usufruire, la città, dei benefici delle relative leggi.

In seguito il Sindaco si è recato, assieme al Sen. Gattolico e all'on. Aldo Bassi, dal Ministro Mancini per un colloquio sulle richieste da avanzare intorno alla critica posizione del capoluogo.

Tre sono i punti principali tra le richieste avanzate dal Sindaco all'on. Mancini e trattano il finanziamento di due progetti, per la esecuzione delle riparazioni alle infrastrutture civiche, relativi, l'uno, l'erogazione di un contributo di 200 milioni per la restaurazione della rete idrica, e l'altro, la pronta realizzazione (190 milioni) del progetto Guggino-Melissenda, in modo da dare la sicurezza a Trapani da nuovi nubifragi; il rifacimento, per un ammontare di 685 milioni, di varie opere pubbliche come tratti distrutti di strade e fognature ed infine il Dragaggio del nostro porto che oggi si trova interrato (circa un metro) a causa dei detriti dell'alluvione.

Il Ministro Mancini, sensibile della situazione trapanese, ha promesso tutto il suo interessamento ed intervento, in relazione a questi tre problemi vitali ed ha autorizzato il nostro Sindaco a presentare al Provveditorato alle OO. PP. di Palermo parte del progetto generale della rete fognatura per una rapida costruzione di un canale di scolo e lo ha informato che il Genio Civile, tramite il Provveditorato, ha ricevuto dei fondi per le opere più urgenti e necessarie.

Riguardo la situazione portuale il Ministro ha ordinato l'invio di una draga per compiere i lavori a spese ministeriali.

Dopo il colloquio con il Ministro al LL.PP., il Prof. Calcarà si è recato assieme all'on. Bassi presso il servizio acquedotti della Cassa per il Mezzogiorno, dove ha ricevuto dall'ing. Arceri la conferma dell'approvazione del Consiglio Superiore del LL. PP., del progetto generale di Bresciana (3 miliardi e 700 milioni), e della volontà espressa, dal citato Consiglio, per il finanziamento della Cassa di un primo lotto di 220 milioni in modo da poter porre le pompe sommerse per le prove simultanee di portata. Quindi il Sindaco è stato rassicurato dall'ing. Arceri sulla possibilità del finanziamento in unico lotto (2 miliardi e mezzo) della condotta adduttrice da Bresciana a Trapani, al fine preciso di portare l'acqua nella nostra città entro due anni ed ha avuto, in seguito ad una sollecitazione del Ministro

(segue in quarta pagina)

(segue in quarta pagina)

(segue in quarta pagina)

(segue in quarta pagina)

(segue in quarta pagina)

(segue in quarta pagina)

(segue in quarta pagina)

(segue in quarta pagina)

(segue in quarta pagina)

(segue in quarta pagina)

(segue in quarta pagina)

(segue in quarta pagina)

(segue in quarta pagina)

(segue in quarta pagina)

(segue in quarta pagina)

(segue in quarta pagina)

(segue in quarta pagina)

(segue in quarta pagina)

(segue in quarta pagina)

(segue in quarta pagina)

(segue in quarta pagina)

(segue in quarta pagina)

(segue in quarta pagina)

(segue in quarta pagina)

(segue in quarta pagina)

(segue in quarta pagina)

(segue in quarta pagina)

(segue in quarta pagina)

colloquio con le Autorità centrali e i provvedimenti per assicurare gli stipendi ai comunali

Pagati gli stipendi ai comunali

L'Ufficio Stampa della Prefettura comunica: "Oggi, 29 settembre, sono in pagamento gli stipendi del mese di luglio ai dipendenti comunali."

Tale pagamento è stato possibile mercè la anticipazione di L. 150 milioni concessa dalla Cassa Centrale di Risparmio V. E. che, con molta sensibilità e con spirito di ammirabile collaborazione, derogando a precise norme limitative, è venuta incontro alla richiesta della Amministrazione Comunale.

Nel ringraziare il Presidente della Cassa Centrale di Risparmio V. E., on. Prof. Ferdinando Stagno d'Alcontres, ed i funzionari che hanno curato la pratica, non possiamo esimerci di rivolgere un vivo ringraziamento agli on. li Bassi e Occhipinti, che hanno seguito la pratica con interesse e con il loro autorevole appoggio.

Il Sindaco di Trapani riceve i rappresentanti della CISL

La Segreteria del Sindacato CISL ha altresì prospettato al Sindaco Calcarà, presente lo Assessore Canino Francesco, la gravissima situazione economica dei dipendenti comunali, mettendo in rilievo il particolare stato d'animo dei lavoratori per il mancato pagamento degli stipendi e dei salari relativi ai mesi di luglio ed agosto 1965.

(segue in quarta pagina)

(segue in quarta pagina)

(segue in quarta pagina)

(segue in quarta pagina)

(segue in quarta pagina)

(segue in quarta pagina)

(segue in quarta pagina)

(segue in quarta pagina)

(segue in quarta pagina)

(segue in quarta pagina)

(segue in quarta pagina)

(segue in quarta pagina)

(segue in quarta pagina)

(segue in quarta pagina)

(segue in quarta pagina)

(segue in quarta pagina)

(segue in quarta pagina)

(segue in quarta pagina)

(segue in quarta pagina)

(segue in quarta pagina)

(segue in quarta pagina)

(segue in quarta pagina)

(segue in quarta pagina)

(segue in quarta pagina)

(segue in quarta pagina)

(segue in quarta pagina)

(segue in quarta pagina)

(segue in quarta pagina)

Ha inizio l'anno scolastico

Gli auguri di fecondo lavoro del Provveditore agli Studi

TRAPANI — Il Provveditore agli studi, dott. Giuseppe Purpi, ha inviato, in occasione dell'inizio del nuovo anno scolastico, alle Autorità, Capì d'Istituto, Direttori e Docenti, la lettera saluto che appresso riportiamo:

"All'inizio del nuovo anno scolastico rivolgo caldi ed affettuosi saluti e formulo fervidi voti augurali di fecondo lavoro.

L'anno scolastico 1964-65 è stato l'anno conclusivo del primo ciclo triennale della nuova scuola media. Anche per questa, il Legislatore, traducendo in splendida realtà e dando la giusta soluzione ad un problema non più dif-feribile, ha sancito l'obbligo scolastico; il quale, peraltro, non deve intendersi come coartazione della volontà, bensì come spontanea sentita adesione a nobili intendimenti: elevazione dei valori spirituali, maggiore ampiezza degli orizzonti del pensiero, a mezzo di una più vasta preparazione culturale.

Sia, dunque, questo l'anno della effettiva e concreta ripresa di tutte le attività scolastiche parascuolastiche culturali ed educative, dando impulso e nuovo vigore a quelle attività fino ad ora, per causa di forza maggiore,

trascurate. Desidero ed auguro un operato che risulti tecnicamente perfetto e che sia, nello stesso tempo, animato da quella fede che è eredenza profonda nelle Scuole e nei suoi destini.

Al dirigenti delle scuole di ogni ordine e grado raccomando fermezza nell'esercizio della loro funzione direttiva, ma anche umiltà e sacrificio per un migliore funzionamento delle attività scolastiche.

Al dirigenti degli Enti parascuolastici ed assistenziali raccomando una sempre maggiore e più razionale funzionalità nella loro azione, affinché non tengano mai meno le finalità proprie di questi Enti.

A tutti i Docenti-educatori rivolgo sentitamente l'augurio perché la loro azione serva ad affermare e consolidare i valori morali civili e religiosi della nostra gente, a coltivare sentimenti di ammirazione e di rispetto nella nostra civiltà.

Amore dedizione sacrificio, ispirino l'opera educativa e didattica. Si avrà la certezza della ricompensa futura nella gratitudine delle generazioni che dal vostro esempio trarranno la forza morale necessaria, indispensabile per percorrere la difficile ed impervia via della vita.

Ben operando la Scuola potrà veramente assolvere ai suoi compiti e trionfare, pur nella deficienza di singoli elementi nelle inevitabili imperfezioni di sistemi, nella contingente insufficienza di mezzi.

Alle famiglie giunga per mezzo vostro un cordiale saluto e l'augurio mio personale, della Amministrazione e della Scuola per una fattiva ed operante collaborazione sul piano dei rapporti con gli alunni.

Ai cari fanciulli e ai giovani il più fervido augurio perché il nuovo anno scolastico li trovi fortemente impegnati a dare attuazione ai loro propositi di proficuo studio.

tutte le Autorità un caloroso saluto e un grato pensiero per la collaborazione passata presente ed avvenire.

Infine, rivolgo il mio pensiero riverente alle vittime e ai sinistrati del violento nubifragio abbattutosi sulla nostra Provincia il giorno 2 settembre c.a., il quale ha causato morte e rovine nel comprensorio trapanese.

A tutte le Autorità esprimo la mia solidarietà per la comunità nostra.

(segue in quarta pagina)

(segue in quarta pagina)

(segue in quarta pagina)

(segue in quarta pagina)

(segue in quarta pagina)

(segue in quarta pagina)

(segue in quarta pagina)

(segue in quarta pagina)

TRAPANI — A seguito degli ultimi concorsi a Preside di Scuola Media, sono stati nominati Capì d'Istituto i seguenti Professori, che prenderanno possesso degli incarichi con il 1° ottobre prossimo:

prof. Virgilio Ciravolo, Scuola Media E. De Rosa, Trapani; prof.ssa Elisabetta Millocca, IV Scuola Media, Trapani; prof. Salvatore Vivona, Scuola Media, Vita; prof.ssa Giovanna Tlone, Scuola Media, S. Nina; prof. Pasquale Salvo, VI Scuola Media, Marsala; prof. Alberto Adragna, Scuola Media Casa Santa, Erice; prof.ssa Naida De Filippi, Scuola Media Valderice; prof. Leonardo Pampalona, Scuola Media di Paceco; prof. Francesco Caradonna, Scuola Media di Gibellina.

Il Faro porge ai nuovi Presidi vivissime congratulazioni ed augura loro buon lavoro.

(segue in quarta pagina)

(segue in quarta pagina)

(segue in quarta pagina)

(segue in quarta pagina)

(segue in quarta pagina)

(segue in quarta pagina)

(segue in quarta pagina)

(segue in quarta pagina)

(segue in quarta pagina)

(segue in quarta pagina)

(segue in quarta pagina)

(segue in quarta pagina)

(segue in quarta pagina)

(segue in quarta pagina)

(segue in quarta pagina)

(segue in quarta pagina)

(segue in quarta pagina)

(segue in quarta pagina)

(segue in quarta pagina)

(segue in quarta pagina)

(segue in quarta pagina)

(segue in quarta pagina)

(segue in quarta pagina)

(segue in quarta pagina)

(segue in quarta pagina)

(segue in quarta pagina)

(segue in quarta pagina)

(segue in quarta pagina)

(segue in quarta pagina)

(segue in quarta pagina)

(segue in quarta pagina)

(segue in quarta pagina)

(segue in quarta pagina)

(segue in quarta pagina)

(segue in quarta pagina)

(segue in quarta pagina)

(segue in quarta pagina)

(segue in quarta pagina)

(segue in quarta pagina)

(segue in quarta pagina)

(segue in quarta pagina)

(segue in quarta pagina)

(segue in quarta pagina)

(segue in quarta pagina)

(segue in quarta pagina)

(segue in quarta pagina)

(segue in quarta pagina)

(segue in quarta pagina)

(segue in quarta pagina)

(segue in quarta pagina)

(segue in quarta pagina)

(segue in quarta pagina)

(segue in quarta pagina)

(segue in quarta pagina)

(segue in quarta pagina)

(segue in quarta pagina)

(segue in quarta pagina)

(segue in quarta pagina)

(segue in quarta pagina)

(segue in quarta pagina)

(segue in quarta pagina)

(segue in quarta pagina)

Dodici milioni per la rete idrica

TRAPANI - Al Sindaco di Trapani, Prof. Antonio Calcarà, è pervenuta da parte di S. E. l'Avv. Bernardo Mattarella - Ministro per il Commercio con l'Estero - la seguente lettera datata 21 settembre 1965:

"Sono lieto comunicarti che l'Assessorato Regionale della Sanità ha stanziato la somma di Lire dodici milioni per la sistemazione della rete idrica di codesto Comune, colpito dalla recente alluvione. Colgo, pertanto, l'occasione per inviarti cordiali saluti. f.to Mattarella".

Considerato che il tempestivo e valido intervento di tutti gli organi responsabili, spiegato con intelligenza, senso del dovere, spirito di solidarietà, ha consentito di fronteggiare tutte le esigenze del momento, dalla tutela della sicurezza e dell'ordine pubblico al ripristino dei mezzi di comunicazione, trasporto e lavoro; dallo smaltimento delle acque alluvionali allo sfangamento della rete viaria; dalla liberazione di vite umane in pericolo al recupero di impianti e beni mobili; dalla bonifica di zone infette alla proffissità di malattie infettive; dalla somministrazione di acqua potabile alla fornitura, anche gratuita, di pane, zucchero, sale ed altro; dal ricovero dei senza tetto alla assistenza alimentare degli alluvionati poveri; il tutto in un clima di perfetta armonia ed umana comprensione.

Ritenuto che tutta l'azione, in propulsione, coordinamento ed esecuzione diretta è stata guidata dal Prefetto di Trapani, con rara capacità di intuizione e larga competenza tecnica, giuridica e psicologica, coadiuvato dalle Autorità religiose e politiche, dalla Commissione Provinciale di controllo; dalla Amministrazione Provinciale; Camera di Commercio, Industria e Agricoltura; dal Comune di Trapani e Comuni vicini e relativi Uffici; dal Provveditorato agli Studi; dalla Intendenza di Finanza; dall'Ufficio del Genio Civile; dal Coman-

dante il Presidio Militare e C.A.R.; dal Questore, dal Corpo Guardie di P. S. e Polizia Stradale; dall'Arma dei Carabinieri e Corpo Guardie di Finanza; dalla Capitaneria di Porto, dalle navi cisterna «Pos» ed «Adige»; dal Corpo dei VV. FF.; dagli Organi sanitari, mi-

litari e civili; dalla C.R.I.; dalla P.O.A.; dagli E.C.A.; dall'ENEL, e dalla Stampa;

ESPRIME alle Autorità tutte, al Prefetto di Trapani, Avv. Gaetano Napolitano, agli Amministratori degli Enti Pubblici, alle Forze Militari e dell'Ordine ed al-

la Stampa, il plauso più vivo ed i sentimenti della più profonda gratitudine per l'opera svolta, con proficuo risultato a vantaggio della popolazione del trapanese gravemente colpita dal nubifragio del 2 settembre 1965.

ESPRIME alle Autorità tutte, al Prefetto di Trapani, Avv. Gaetano Napolitano, agli Amministratori degli Enti Pubblici, alle Forze Militari e dell'Ordine ed al-

la Stampa, il plauso più vivo ed i sentimenti della più profonda gratitudine per l'opera svolta, con proficuo risultato a vantaggio della popolazione del trapanese gravemente colpita dal nubifragio del 2 settembre 1965.

ESPRIME alle Autorità tutte, al Prefetto di Trapani, Avv. Gaetano Napolitano, agli Amministratori degli Enti Pubblici, alle Forze Militari e dell'Ordine ed al-

la Stampa, il plauso più vivo ed i sentimenti della più profonda gratitudine per l'opera svolta, con proficuo risultato a vantaggio della popolazione del trapanese gravemente colpita dal nubifragio del 2 settembre 1965.

ESPRIME alle Autorità tutte, al Prefetto di Trapani, Avv. Gaetano Napolitano, agli Amministratori degli Enti Pubblici, alle Forze Militari e dell'Ordine ed al-

TRAPANI - Il Consiglio Provinciale, nella seduta del 20 Settembre 1965, ha espresso un vivo plauso per l'appraziabile opera svolta dalle Autorità a seguito del nubifragio del 2 settembre, votando il seguente o.d.g.

«Vivamente commosso per la grave sciagura che ha colpito la Provincia in gran parte del suo territorio e specialmente nel Comune di Trapani, con ingenti danni occasionali e permanenti alle persone ed al patrimonio, e notevoli e disastrose conseguenze alla economia locale, agricola ed industriale, commerciale ed artigianale;

Considerato che il tempestivo e valido intervento di tutti gli organi responsabili, spiegato con intelligenza, senso del

Castellammare insorge contro le menzogne di Danilo Dolci

Le notizie diffamatorie apparse sul giornale della sera, notoriamente asserito al P.C.I., contro il ministro Mattarella, hanno suscitato in Castellammare del Golfo, sua città natale, un focolaio di commoventi per la verità tutti di condanna verso il sig. Dolci e il P.C.I. di cui si dimostra fedele servitore. Lo ricordiamo vestito dei panni dell'agnellino l'altro giorno a Castellammare con il pretesto di colloquiare con i giovani universitari locali che, oggi sono i primi a rammaricarsi per averlo onorato di tale invito. L'agnellino si è rivelato sciacallo per chi ancora non avesse avuto la ventura di conoscere questo speculatore della umana miseria, ammalato di rivoluzioni sociali, che digiunando ingrassa ma inganna la povera gente. Siamo andati ad ascoltare questo falso messia al circolo di cultura e siamo rimasti sconcertati dalla conferenza che riusciva a fare attraverso il malcontento che sapeva creare fra gli ascoltatori più sprovveduti, facendo dire ad ognuno di loro quello che già lui stesso si era affrettato di esporre. Abbiamo avuto la certezza di quale spirito malefico fosse animato. Altro che proposta per il premio Nobel della pace, ma una vera proposta di confino ci vorrebbe perché attraverso il sistema cui ricorre per l'ingaggio morale delle persone manifesta la vera mentalità mafiosa, la più pericolosa perché la più subdola. Seguiti da un poco nelle nostre semplici considerazioni.

Assodato che non sia venuto a Castellammare per la conferenza agli universitari, è logico che la ragione della sua visita va ricercata nel desiderio di arricchire il suo memoriale per preparare tutta una montatura e colpire uno dei più illustri e più cristallini in quanto a correttezza morale e politica degli uomini della D.C.

Non noi vogliamo entrare nel merito delle accuse specifiche; il ministro Mattarella è per questo querelato, toccherà alla magistratura giudiziaria questo Don Chisciotte pasciutello, questo prezioso imbonitore del P.C.I. La preoccupazione di arricchire il suo dossier lo ha fatto cadere in una serie di grossolane contraddizioni che solo se lo avesse voluto avrebbe potuto evitare anche senza l'ausilio dei suoi grossi occhiali che si porta dietro. Il sig. Dolci fa una serie di nomi di mafiosi, anche questo a noi importa poco, però questi stessi nomi il sig. Dolci li dimentica quando assieme ai comunisti nella campagna amministrativa del '58 (non del '54 dove Mattarella non era né capolista né candidato) il sig. Dolci potrebbe documentarsi meglio in combutta con l'on. Barone

dell'agnello. I castellammarensi tutti, al di sopra di qualsiasi colore politico hanno espresso la loro indignazione per il proditorio e demagogico attacco al Ministro Mattarella. Telegrammi di solidarietà sono stati inviati all'on. Mattarella, mentre apprendiamo che il direttivo ed il gruppo della D.C. locale hanno votato un ordine del giorno per manifestare al Ministro la loro immutata affettuosa stima e solidarietà.

Il presidente Regionale del Movimento con «Natura e fini del Movimento Operaio» ha chiuso il ciclo di relazioni che per otto giorni consecutivi ha impegnato i venti giovani attivisti convenuti da tutta la Provincia.

Il relatore, partendo dalle condizioni di povertà, di insicurezza e di servile dipendenza in cui il fondo del lavoro è vissuto fino a pochi anni fa, ha sistematizzato le aspirazioni del Movimento Operaio così come si sono manifestate nella storia e si manifestano tuttora.

L'ing. Russo ha continuato sottolineando come obiettivi generali concreti del movimento dei lavoratori siano

Corsi ENAL

Sono aperte le iscrizioni ai corsi organizzati dal «Centro Scuole e Corsi ENAL» e precisamente:

- Dattilografia
- Stenografia
- Calcolo e contabilità a ricalco e meccanizzata
- Aspiranti consulenti del lavoro.

Al termine dello svolgimento dei corsi agli allievi che avranno superato le prove finali verrà rilasciato regolare attestato che apre loro tranquille prospettive di lavoro.

Dato il limitato numero di posti disponibili si consiglia gli interessati ad effettuare le iscrizioni al più presto.

Corso di formazione Acli in Erice

ERICE - Lunedì 27 c.m. si è concluso in Erice, nell'atmosfera solida di allegria e al tempo stesso di studio e responsabilità, il Corso di Formazione per «Gruppi di Fabbrica» indetto dalle A.C. L.L. di Trapani.

Il presidente Regionale del Movimento con «Natura e fini del Movimento Operaio» ha chiuso il ciclo di relazioni che per otto giorni consecutivi ha impegnato i venti giovani attivisti convenuti da tutta la Provincia.

Il relatore, partendo dalle condizioni di povertà, di insicurezza e di servile dipendenza in cui il fondo del lavoro è vissuto fino a pochi anni fa, ha sistematizzato le aspirazioni del Movimento Operaio così come si sono manifestate nella storia e si manifestano tuttora.

L'ing. Russo ha continuato sottolineando come obiettivi generali concreti del movimento dei lavoratori siano

LA FINESTRA DELL'AGRICOLTORE

Promettenti inizi per una moderna sperimentazione forestale in Sicilia

Era mancata sin ora, una seria ed organica impostazione teorica e pratica dell'attività sperimentale nel settore forestale isolano. Questa lacuna è stata recentemente colmata, ad iniziativa dell'Assessore regionale per l'Agricoltura e le Foreste on. Pasolino, della Associazione Forestale Siciliana.

Una apposita Commissione di studio, composta di docenti universitari di Palermo, direttori di Istituti agrari della locale Facoltà, assieme ad un gruppo di funzionari forestali della Amministrazione regionale hanno, infatti, impostato un primo programma di lavoro a lungo termine. Ne è scaturito l'inizio di una specifica attuazione pratica di sperimentazione selvicolturale e di economia montana. La difficile scelta di una tipica zona montana della nostra Isola, avente le caratteristiche del clima mediterraneo, è stata finalmente localizzata sulle catene montuose delle Madonie. Essa è stata subito dotata di apposite stazioni meteorografiche, sottoponendola a convergenti studi, sia preparatori che discriminatori. Le ricerche preliminari sono già state portate a termine, sia in campo geologico, dal prof. Floridia, sia nel settore idrografico dal prof. Benfratello.

Le prime parcelle sperimentali di foragiolicoltura e di arboricoltura montane sono state affidate rispettivamente alle cure dei professori Ballato

re e Crescimanno. Uno studio orientativo sull'esistenza di insediamenti parassiti è già stato brillantemente avviato dal prof. Monastero e dei rilievi economici, riportati su di una apposita monografia sono stati inviati dal prof. Schifani.

Dopo varie sedute della Commissione di studio, che ha lungamente esaminato le diverse proposte alternative, è stata scelta con oculatazza una particolare ma caratteristica ed alquanto significativa zona del sottobosco del fiume Pollina, in Comune di Inneslo (prov. di Palermo) sita nel complesso montuoso delle Madonie.

I primi risultati, a carattere

orientativo, sono altamente confortanti per un ulteriore approfondimento degli studi, nel senso già in corso, sia in campo topografico e geologico, che in quello climatico, idro-geologico, antierosivo e vegetativo e cioè: agro-silvopastorale e zootecnico.

Lo stesso può affermarsi per il settore della parassitologia forestale e dell'economia montana.

L'importanza dell'iniziativa - cui l'Assessore Pasino ha dato il massimo contributo di consensi - risiede soprattutto nel fatto della impostazione convergente e razionale degli studi, delle conferme sperimentali e delle osservazioni parziali di questo moderno impegno di lavoro a squadra. Essi sono tuttora adeguatamente coordinati e sintetizzati dal presidente della Commissione di studio prof. Monastero, che è altresì il presidente del predetto Ente Morale e di cui è vice presidente il Direttore Regionale delle Foreste: ing. C. Columba.

I primi risultati, veramente originali, in quanto ricavati in un ambiente dove nessuna rivelazione climatologica, idrologica, erosiva, agronomica oltre che parassitaria e florofaunistica forestale era mai stata fatta. Si può ritenere, sin d'ora, che l'interessante (segue in quarta pagina)

o.d.g. del gruppo consiliare D. C. ...

Il direttivo e il gruppo consiliare della D. C. di Castellammare del Golfo, riuniti in seduta comune a seguito di alcune notizie tendenziose apparse su un quotidiano della sera notoriamente asserito al P.C.I. lesive del prestigio e della grande correttezza politica del nostro on. cittadino on. Bernardo Mattarella;

costatato che la stampa comunista continua impertinente ad imbastire una campagna di calunnie e di basse speculazioni contro il Ministro Mattarella;

denunciato all'opinione pubblica la grezzazza del P.C.I. e dei suoi servili collaboratori che sono soliti ricorrere a qualsiasi mezzo, anche al linciaggio morale, pur di colpire i propri avversari politici anche se costoro per la loro cristallina correttezza morale e politica, stanno al disopra di ogni sospetto;

rigettano sdegnosamente ogni bassa insinuazione degna solo di popoli lontani da qualsiasi sano costume democratico;

riaffermano certi di interpretare la volontà unanime della cittadinanza intera la propria affettuosa solidarietà e stima;

lo invitano a continuare con la stessa fede e l'identico ardore fervore a servire, da fervente cattolico, quegli ideali di democrazia e libertà che così in alto ha saputo portare.

tezza politica del nostro on. cittadino on. Bernardo Mattarella;

costatato che la stampa comunista continua impertinente ad imbastire una campagna di calunnie e di basse speculazioni contro il Ministro Mattarella;

denunciato all'opinione pubblica la grezzazza del P.C.I. e dei suoi servili collaboratori che sono soliti ricorrere a qualsiasi mezzo, anche al linciaggio morale, pur di colpire i propri avversari politici anche se costoro per la loro cristallina correttezza morale e politica, stanno al disopra di ogni sospetto;

rigettano sdegnosamente ogni bassa insinuazione degna solo di popoli lontani da qualsiasi sano costume democratico;

riaffermano certi di interpretare la volontà unanime della cittadinanza intera la propria affettuosa solidarietà e stima;

lo invitano a continuare con la stessa fede e l'identico ardore fervore a servire, da fervente cattolico, quegli ideali di democrazia e libertà che così in alto ha saputo portare.

Solidarietà della Coltivatori Diretti al Ministro Mattarella

TRAPANI - Il Presidente Provinciale della Federazione Coltivatori Diretti, ha manifestato la sua solidarietà al Ministro del Commercio Estero, on. Bernardo Mattarella.

Culla

TRAPANI - La casa dell'amico Francesco Braschi è stata allietata dalla nascita della primogenita Anna Lisa.

Alla piccola Anna Lisa auguri di vita lunga e serena, ai felici genitori congratulazioni vivissime.

RIUNIONE DELLA GIUNTA CAMERALE

Presieduta dal Comm. Prof. Luciano Sesta, Presidente della Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Trapani, si è riunita il 22 Settembre 1965 la Giunta Camerale.

Il Presidente Prof. Sesta, prima di dare inizio alla trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno, ha informato dettagliatamente i Membri della Giunta dell'azione svolta dall'Ente Camerale, in appoggio al Prefetto ed alle altre Autorità provinciali, per fronteggiare la grave situazione venutasi a creare nel Comune Capoluogo e negli altri nove Comuni della provincia duramente colpiti dal violento nubifragio del 2 Settembre u. s.

Il Presidente della Camera di Commercio ha altresì elencato le tempestive richieste di adeguati provvedimenti straordinari avanzate agli Organi del Governo Centrale e Regionale, prima fra tutte la richiesta fatta al Governo Centrale di dichiarare la zona colpita da epurata calamità, al fine di rendere applicabili tutti i provvedimenti legislativi straordinari che prevedono, tra l'altro, adeguati indennizzi, per il ripristino dell'efficienza produttiva delle aziende colpite dall'alluvione.

Il Prof. Sesta ha concluso il suo intervento dando lettura di alcune risposte ricevute con le quali, Autorità Provinciali di Governo, hanno assunto impegno di intervento a favore delle zone del trapanese devastate dal nubifragio.

La Giunta è quindi passata alla trattazione dell'ordine del giorno, adottando numerosi provvedimenti, fra i quali merita particolare segnalazione la delibera con la quale è stato indetto un bando di concorso per il conferimento di

una borsa di studio di lire 600 mila, intestata al compianto Avv. Nello Piacentino, per consentire ad un giovane laureato della provincia di Trapani di potere frequentare

(segue in quarta pagina)

Sistemare ed asfaltare tre strade

TRAPANI - «Gli abitanti delle vie: Aloc-Amedeo-Onorato Rubino - nel ringraziare S. E. il Prefetto nonché il Sindaco della città per il provvedimento adottato giorno fa a proposito della fabbrica di ossigeno; pregano altresì le S. V. Ill. me perché s'interessino a far sistemare le suddette strade, non ancora asfaltate e quindi prive di fognature. Nel 1964 la via delle ALOE assieme alle altre due veniva data in appalto solo sulla carta e nei manifesti comunali; dal punto di vista igienico tali strade sono poco pulite e quasi sempre bagnate di acqua sporca (in mancanza di fognature alcune donne gettano l'acqua nella strada) preoccupando seriamente la salute degli abitanti.

Fiduciosi per il concreto interessamento ringraziamo ed ossequiamo.

(segono le firme)

CONCORSI

A 2 posti di inserviente A 64 posti di medico sanitario

Il Provveditore agli Studi rende noto che nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 238 del 22 settembre 1965 è stato pubblicato il concorso per titoli, integrato da una prova pratica di scrittura sotto dettato in lingua italiana, per l'assunzione di due inservienti in prova, presso il Provveditorato agli Studi di Trapani, indetto con D. M. 20 luglio 1964.

Le domande, in carta legale da L. 400, dovranno essere redatte in conformità al modello riportato in calce al bando di concorso, entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale.

Gli interessati, per eventuali chiarimenti, potranno rivolgersi all'ufficio di segreteria di questo provveditorato.

L'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale ha bandito un concorso pubblico, per esami e per titoli, a 64 posti di medico di 2° classe (categoria direttiva - ruolo sanitario).

Il bando relativo è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 225 del 7 settembre 1965 alla pagina 4438 e seguenti.

Il limite massimo di età per partecipare al concorso sopraindicato è di 35 anni, salvo le elevazioni di legge.

Il termine utile per far pervenire le domande alla Direzione generale dell'I.N.P.S. (Servizio personale - ufficio 2° sez. 1°) - Piazzale delle Nazioni (EUR) Roma - scade il 6 novembre 1965.

Bianca e Nera

TOPYCUS

TRISTE CASO DI OMONIMIA

Il sig. D'Anna Antonino da Trapani, proprietario di un negozio di calzature nei pressi del Rione Palma, è stato scambiato da elementi facilmente suscettibili dall'opinione pubblica per un altro D'Anna, calzolaio, castelvetranese ed autore di sequestri di persone. Il nostro buon D'Anna che è senza dubbio una onesta e laboriosa persona non ha niente a che vedere con quest'ultimo D'Anna e tantomeno con i sequestri e reati vari.

FUGA ROCAMBOLESCA ATTRAVERSO I TETTI

Un ladro, tal Francesco Di Gaetano, di anni 37, muratore da Trapani, aveva tentato nelle prime ore del mattino del 23 settembre di operare un furto ai danni del commerciante all'ingrosso Caruso in via Agostino Pepoli, riuscendo a praticare, con un paio, un grosso foro nell'abitazione del Sig. Agostino in modo da poter penetrare facilmente nel magazzino di alimentari. Ma qualcuno dal suo certamente leggero avvertito immediatamente i Carabinieri e la Questura che prontamente intervennero con le loro radiomobili. Il Di Gaetano, vistosi accerchiato da agenti forze dell'ordine, si precipitò su tetti dandosi ad una rocambolesca fuga ma, dopo vari tentativi da parte degli agenti veniva catturato, non senza aver dato luogo prima a scene di vero suspense.

SUICIDIO DI UN IMPIEGATO

L'insegnante Vito Marino di 48 anni, impiegato da oltre venti anni al Comune di Castelvetrano, si è ucciso nella propria abitazione in via Campobello con un colpo di pistola alla tempia destra. Il triste episodio ha commosso gli ambienti della cittadina dove il Marino era stimato come una persona mite e laboriosa.

CADE DALLA MULA E MUORE

In contrada S. Rosalia, distante quasi un chilometro da Vita, l'animale dell'agricoltore Leo Biagio di anni 66, residente in Vita in via Ten. Di Giovanni, si imbrozzolava improvvisamente facendo stramazzone al suolo il contadino. Veniva raccolto, purtroppo, già cadavere, da due agricoltori, Vincenzo Genco e Vincenzo Randazzo da Vita.

FATTORINO-LADRO RUBA I SOLDI ED UN REVOLVER DALLA BANCA DOVE LAVORA

Il 26enne Diego Rallo, abitante in via Verro n. 5, fattorino da un mese alla Banca di Marsala, perché eriano di padre e di famiglia molto povera, ha asportato dalla banca la somma di lire 170.000 in biglietti lacerti, dati appositamente a lui dal direttore in modo che il rattoppasse assieme a 100.000 lire in monete metalliche ed alla rivoltella del Dott. Abbrignani. Ha lasciato sul tavolo del direttore un foglio sul quale ha scritto, con grafia incerta: «Sono molto ammalato e soffre di nervi. Mi perdoni per quello che ho fatto».

ANCORA SANGUE SUI PASSAGGI A LIVELLO

Un triste episodio si è verificato al passaggio a livello della stazione di Ragattisi: un contadino, Nicolò Monteleone fu Francesco di anni 39, abitante in contrada Ettore Inferra, è rimasto ucciso sul colpo per uno scontro frontale del suo motocarro con la sbarra del passaggio a livello.

e del Comitato Provinciale

Il Comitato Provinciale della Democrazia Cristiana di Trapani, riunito d'urgenza il giorno 24 corrente mese, su iniziativa del Segretario Provinciale avv. Rallo, presenti gli Onnili Bassi, Cangialosi ed Occhipinti ed il vice segretario regionale dott. Cordio;

PRESO IN ESAME quanto pubblicato dal giornale «L'Ora» di Palermo nella edizione del 22 u. s. circa le dichiarazioni rilasciate alla stampa dal signor Danilo Dolci sul conto dell'on. Ministro Mattarella;

CONSIDERATO che il fine propagandistico e speculativo che lo scritto si propone sia desumibile dal fatto che lo stesso signor Dolci ha volutamente divulgare e tentato di dare valore alle sue affermazioni prima ancora che esse venissero prese in esame e vagliate con obiettività e spirito di giustizia dalla competente commissione d'inchiesta sulla mafia, voluta dal Parlamento;

RIAFFERMA la propria incondizionata fiducia nell'opera dell'on. Bernardo Mattarella che ha saputo in ogni tempo testimoniare nella vita pubblica e privata gli alti valori ideali del Cristianesimo, al quale si è sempre ispirato anche nel servire incondizionatamente la Patria con il più alto e meritato riconoscimento da parte delle popolazioni della nostra provincia che gli hanno sempre rinnovato la più fraterna stima e solidarietà;

ELEVA indignata la propria ferma ed energica protesta per la volgarissima speculazione del Partito Comunista che, servendosi di una pseudo inchiesta imbastita dal predetto Dolci, ritiene di poter colpire la Democrazia Cristiana attraverso l'aggressione morale dei suoi migliori uomini;

ADDITA all'opinione pubblica, ad ogni retta e civile coscienza, questi inqualificabili metodi di lotta politica che degradano il livello e il costume della vita democratica allo scopo di scardinare le istituzioni per rendere agevoli e suggestive avventure eversive e totalitarie;

ESPRIME LA CERTEZZA, altresì, che l'azione intrapresa dal Ministro Mattarella, con la sua querela contro il signor Dolci, a cui ha concesso ampia facoltà di prova, possa al più presto inchiodare alle proprie pesanti responsabilità coloro che nella lotta politica sono andati alla calunnia e alla diffamazione.

L'ECO del MÀZARO
vita e problemi di Mazara

Il Convegno regionale della Pesca

Atmosfera d'urto, domenica scorsa in Mazara per il primo Convegno Regionale della Pesca.

La grande asse, svoltasi nei locali del Cavallino Rosso ha registrato il tutto esaurito nelle file dei pescatori, non impegnati in quel giorno sul mare; quasi assenti gli armatori. Si parlava di grossi problemi, di rivendicazioni di categoria: una brava del settore lavorativo che vuol mettersi alla pari con gli altri settori, che chiede a gran voce dei miglioramenti sui leggi antiquate, del 1942: il ricovero in ospedale per i familiari, l'aumento dell'indennità giornaliera di malattia, l'aumento della pensione.

Forse i problemi della marineria italiana non sono stati mai presi sul serio, ha detto il commendatore Cusumani, questo perché il reddito della pesca è stato finora minimizzato, influenzando a mortificare il settore, che oggi dalla fase artigianale si avvia verso l'organizzazione a carattere industriale, e che oltre all'elemento uomo, abbisogna, in primo luogo, delle infrastrutture efficienti. Determinante, dunque, per risolvere la situazione, la collaborazione e l'intesa fra pescatori e armatori (ad evitare scontri o prese di posizione, come ha anticipato il signor Ballato, segretario regionale dell'U.I.L.L. nella sua relazione) e l'intervento dello Stato e della Regione (entrambe sorde per quegli interventi riguardanti il porto di Mazara), come ha sottolineato il Sindaco Pernice.

Il signor Giovanni Ballato, re, nella sua ampia e pertinente relazione ha puntualizzato la situazione di mal-

contenuto e di disagio dei marittimi, ha fatto i conti in tasca agli armatori, e ha fissato un termine, a nome dei pescatori, per l'arrivo della risoluzione dei problemi assistenziali della categoria: il Natale dell'anno in corso. Se nulla sarà fatto, si avrà il fermo di tutti i natanti, con conseguenze evidentemente dannose per l'economia siciliana, per il settore armatoriale e per tutte quelle categorie comunque gravitanti attorno al settore peschereccio. Una presa di posizione che fa pensare, ma che potrebbe ancora risolversi, solo che i governanti lo volessero. Le promesse e gli impegni non sono mancati, in verità, da quelli dei concittadini dott. Aristide Gunnella a quello dell'on. Giacalone, a quelli altri del dott. Vanni, del dott. Gnsmani e dell'on. La Malfa. Ma la voce dei lavoratori del

Al Palazzo dei Cavalieri di Malta

Avremo il cambio della guardia al Palazzo dei Cavalieri di Malta? Sembra che l'attuale Amministrazione, formata dal P.C.I., P.S.I., P.S.D.I., P.S.I.U.P., P.R.I., abbia i giorni contati.

Corre insistente nella voce che da parte della D.C. del M.S.I. e del P.L.I. e del gruppo di indipendenti, composto di consiglieri provenienti da altri partiti (P.C., P.R.I., P.S.I.) si sia raggiunto un accordo, e che esso, in numero di 21 si chiederà all'attuale amministrazione la convocazione del Consiglio Comunale per procedere, in primo luogo, alla sostituzione del dimissionario consigliere D.C., cap. Vincenzo Fagnone, e in seguito, alla verifica della maggioranza.

Vogliamo sperare che, qualunque modo si possa risolvere la crisi, i nostri Amministratori non dimentichino l'interesse della città, e preoccupando della risoluzione dei numerosissimi problemi tuttora lasciati in sospeso.

Opere pubbliche

Apprendiamo che nel prossimo mese di ottobre verranno esperte gare d'appalto per alcune opere di pubblico interesse. Infatti, il 20 ottobre si provvederà ad effettuare la gara d'appalto in aumento per l'assegnazione del primo stralcio dei lavori di costruzione della Scuola Elementare Cappuccini per la somma di trentare milioni. La scuola conterà di un plesso di dodici aule e risolverà l'attuale precaria situazione delle aule di fortuna, e anche in pessime condizioni igieniche, attualmente funzionanti nella zona.

Altra gara di appalto sarà tenuta il 25 ottobre, presso l'Ufficio Contratti dell'Assessorato, per la costruzione del nuovo ponte sul Mazarò per la somma di 49 milioni, 530 mila, 939 lire. La costruzione del ponte del Mazarò è di vitale importanza per le nostre popolazioni in considerazione del traffico che su esso si svolge giornalmente, sia per l'estendersi della città verso i quartieri del Trasmazaro sia per l'intensa attività operativa delle nostre industrie marine. Attualmente il traffico viene limitato ai mezzi leggeri e anche l'auto, bus urbano ha subito l'accesso sul ponte, per non mettere a repentaglio l'incolumità dei passeggeri.

Autobus del servizio urbano

Preghiamo l'Ass. di prendere in considerazione la sopravvivenza, già che la pressione da parte della cittadinanza. Ci auguriamo che si sopperiranno le ragioni di disagio in un tale provvedimento potrebbe apportare, specie in considerazione dell'imminente inizio dell'anno scolastico, che vuole portare dal centro della città della stazione ferroviaria numerosissimi studenti degli Istituti che funzionano al Trasmazaro, oltre a quegli altri che dal Trasmazaro scendono tutte le mattine verso le scuole della città.

Viabilità, annona, servizi di Polizia

Abbiamo dovuto constatare che le lamentele della popolazione per il disservizio nella viabilità, e in quanto riguarda il Corpo dei Vigili Urbani non sono campate in aria.

L'attuale Amministrazione Comunale, pur avendo iniziato a curare gli anzidetti servizi, da un po' di tempo a questa parte, ha allentato le redini. Infatti, durante le festività, che comportano un maggior traffico stradale, durante la settimana della Fiera del SS. Salvatore, e fino a oggi, con il grande traffico della vendemmia, con il suo enorme movimento di automezzi pesanti e leggeri, i Vigili non si vedono compa-

sulla scena delle nostre strade e delle nostre piazze.

Forse, qualcuno è vestito in borghese, e non lo si nota per questo, e anche per questo non si ha la sensazione del controllo.

Si dice che il numero delle guardie comunali è insufficiente e che, pertanto, non è possibile disimpegnare tutti i servizi, che molte sono ammalate, mentre altre sono invalidate, ed altre ancora adibite negli uffici. Non vogliamo dire la nostra sulla questione, ma ci preme osservare che oggi la circolazione stradale va controllata poiché comporta la salvezza di alcune vite umane, e ciò è più importante di tutta la burocrazia.

Anche l'annona è stata trascurata in questi ultimi tempi, e bisogna tenere presente che la disciplina annona è in favore delle classi meno abbienti, e cioè del popolo.

Congratulations vivissime alla signora Giuseppina Villani Linarese per avere conseguito, presso il Conservatorio di Musica di Palermo, il titolo di studi col massimo dei voti. Alla signora Villani, esperta pianista, oltre che ottima insegnante nella nuova Scuola Magistrale, rinnoviamo il nostro sincero e augurio di ad majora.

Redazione: VIA DIODORO SICULO, 5 TELEFONO 41531

Consigli utili per una guida sicura

Il problema dell'affaticamento al volante è stato di recente oggetto di nuovi studi da parte della Direzione Servizi Medici della più grande industria pneumatiche del mondo. Gli studi sono stati effettuati sulla base delle ricerche e delle osservazioni scientifiche svolte sui piloti delle macchine con pneumatici cava della compagnia suddetta, la Goodyear, incaricati di collaudare nelle più severe condizioni di guida le nuove gomme della produzione sia industriale che specializzata.

Risultato pratico di questi nuovi studi sono interessanti osservazioni e consigli atti a combattere e prevenire l'affaticamento. Si conchiuderà che solo nel pilota-cavità della Goodyear, ma anche e particolarmente negli automobilisti costretti al volante per lunghe ore consecutive o in condizioni particolarmente difficili di guida.

I più importanti suggerimenti del Dr. Clifford A. Johnson, Direttore dei Servizi Medici della Goodyear, sono pertanto i seguenti:

— Riposare gli occhi tenendoli in costante movimento. Evitare di fissare troppo a lungo un unico punto davanti a sé, ad evitare di immobilizzare i riflessi sia mentali che visivi. Spostare periodicamente la testa e la luce è troppo intensa sottopone in effetti la vista ad uno sforzo. Il rimedio in questo caso è ovvio ed è di adottare gli occhiali da sole, anche se l'automobilista normalmente non li porta, di colore adatto al colore delle proprie pupille. Gli occhi celesti, verdi, grigi o nocciola sono assai più sensibili alla luce di quelli scuri e pertanto dovranno essere protetti da lenti assai più scure.

— Quando ci si ferma per riposare, massaggiare le palpebre chiuse subito e delicatamente onde rilassare i muscoli oculari.

— Sedere in posizione comoda ma eretta al volante. Questa è norma ben conosciuta dai piloti dello scricchiolio e della polizia di tutto il mondo, e effettivamente il miglior antidoto alla fatica.

— Usare ambedue le mani al volante. La posizione più comoda, a lungo andare, è sempre quella corrispondente alle lancette dell'orologio che segnano 10 minuti alle 2, ed è quella soprattutto che in caso di necessità conferisce la migliore e più pronta padronanza del veicolo.

— Quando si noti un irrigidimento dei muscoli del collo e delle spalle rilassarsi con uno speciale esercizio. Ruotare due o tre volte il capo in un completo cerchio in un senso e ripetere l'operazione nell'altro. Se l'irrigidimento ed il senso

di indolenzimento è assai frequente ed improvviso, porre un piccolo cuscino fra schiena e sedile per sostenere la parte alta del busto.

— Alimentare di forza i propri muscoli: in altre parole fermarsi almeno ogni due ore in un luogo sicuro e scendere dalla macchina. Espirare completamente fino ad aver la sensazione

di labbra serrate — forzando fuori il fiato in altre parole.

— Ripetere quanto sopra varie volte e quindi riposare. Riposare per un po' e vi sentirete nuovamente pronti alla guida.

Il consiglio finale del Dr. Johnson ai piloti professionisti del reparto collaudi come pure alla generalità

cando di rilassare soprattutto i muscoli della schiena. Sollevarsi quindi sulla punta del piede destro almeno dieci volte in su e in giù in rapida successione. Riposare per un po' e vi sentirete nuovamente pronti alla guida.

Il consiglio finale del Dr. Johnson ai piloti professionisti del reparto collaudi come pure alla generalità



Un elegante abito da guida con cintura di visone

di completo vuoto nei propri polmoni, quindi inalare molto lentamente attraverso le narici curando di gonfiare prima la parte bassa dei polmoni, usando cioè i muscoli addominali e non quelli della regione toracica.

— Espirare nuovamente, ma questa volta a brevissime riprese intervallate di qualche secondo e attraverso le

intorpidimenti — può in altre parole comportarsi come una prima donna stanca.

Anche in questo caso, uscire dalla macchina. Irridendo bene i ginocchi, abbassarsi ripetutamente cercando di toccare i piedi con le punte delle dita. Spostarsi esattamente nel modo in cui si stira un gatto stanco o sonnecchioso cer-

degli automobilisti, sembra quasi quello assai familiare del proprio dottore.

Prima di partire per un lungo e difficile viaggio, riposare abbondantemente. Non mangiare troppo e guidare sempre secondo le regole. Il pilota riposato, cortese e contento è sempre un pilota molto più sicuro.

Il lungo viaggio dell'oro nero dalla produzione al consumo

Il mare è la grande strada del petrolio

Giu, nelle viscere della terra, la sonda perfora gli strati geologici per raggiungere la struttura individuata dalla ricognizione sismica, mediante l'impiego di tecniche sempre più perfezionate. Ci sarà il petrolio? Non è possibile saperlo a priori e otto volte su dieci non c'è, e la struttura è sterile o contiene acqua salata. Gli uomini-geologi, tecnici minerari, ingegneri, operai vi lavorano da mesi, talvolta in condizioni ambientali al limite della resistenza umana, in mezzo al deserto o su una piattaforma galleggiante, e sono in attesa del responso che potrà dare solo la perforatrice, quando avrà raggiunto la struttura. I giacimenti hanno caratteristiche diverse ed anche il petrolio non è sempre lo stesso. Il primo responso, per lo più, non è che un favorevole indizio, una promessa: occorrono ricerche di laboratorio sulle «carote» estratte.

In profondità e nuovi pozzi per saperne qualche cosa di più e, soprattutto, per sapere se il giacimento — questo lago cupo, da decine di millenni rimasto inesplorato nei tenebrosi silenzi della profondità della terra, dopo aver conosciuto la vita e la luce — ha interesse commerciale. Se lo ha, il petrolio comincia il suo lungo viaggio, per giungere nelle grandi aree industriali, di cui è la linfa vitale. E' qui che l'espressione «interesse commerciale» assume tutto intero il suo significato: è qui che esso si trasforma in oro nero. Dunque incomincia il suo viaggio: compreso nel giacimento fra uno strato inferiore d'acqua ed uno superiore di gas, trova da se stesso la forza di risalire — e talvolta impetuosamente — il pozzo: è un richiamo alla vita, a cui pare quasi non sappia resistere. Imbrigliato, a terra, in serbatoi di fortuna, viene, poco dopo, incanalato nell'oleodotto che lo trasporterà nei più capaci e razionali serbatoi del «centro olio», primo «nodo» di smistamento del greggio. Poi il viaggio ri-

nave-cisterna, che assomiglia un po' ad un enorme cane bassotto. Essa ha il corpo lunghissimo e privo di strutture sopraelevate, le quali, spuntano alle due estremità: quel corpo inghiottito decine di migliaia di metri di greggio e se la porta in giro per l'oceano ad un prezzo che, tutto sommato, nonostante l'elevatissimo costo della petrolifera, è conveniente. E così il greggio può fare la concorrenza al carbone benché su questo i costi di trasporto — per la brevità dei tragitti — siano del tutto esigui.

marittimi. La flotta cisterniera italiana partecipa a quella mondiale con oltre 270 navi cisterna della portata complessiva di 2 milioni di tonnellate pari ad un terzo dell'intera flotta nazionale. Si tratta di un potenziale rilevante di cui va soprattutto sottolineata l'efficienza, in quanto le nostre navi cisterna, per il 72%, hanno meno di dieci anni d'età. Lo scorso anno la nostra flotta cisterniera si è arricchita di una nuova modernissima unità: l'«AGIP-

sua stazza complessiva. Sul moncone della vecchia flotta dell'AGIP rimasto dopo la guerra, in 11 anni è stato ricostruito un efficiente e moderno potenziale per il trasporto marittimo del petrolio, che conta oggi una ventina di moderne navi cisterna, fra le quali prevalgono quelle di grandi dimensioni. Nel 64 queste unità hanno effettuato 344 viaggi, trasportando greggio e prodotti petroliferi per 6,8 milioni di tonnellate e percorrendo più di 430 mila miglia di rotte del Medio Oriente, del Mare Nero e del Mediterraneo. Giova sottolineare che negli ultimi quattro anni lo ENI ha fatto costruire dai cantieri navali italiani buona parte delle grandi turbocisterne per complessive 300 mila tonnellate, dando così un notevole contributo alla superazione della grave crisi che aveva colpito l'industria cantieristica nazionale.

Ogni anno una colossale flotta di 3.500 navi cisterna percorre su un numero infinito di rotte tutti i mari del mondo per portare sino ai centri di consumo la linfa vitale del progresso economico delle nazioni

la sua costruzione, è il sistema di trasporto più economico, e per un bene consumato in quantità colossali, lontanissimo dai luoghi di produzione è di importanza fondamentale ed ha un peso rilevante sulle condizioni di vendita che si determinano sui mercati d'acquisto. Ma l'oleodotto, pur così diffuso, non è la grande via del petrolio: il suo destino si compie sul mare, dal quale proviene, poiché, in tempi remotissimi, ne era una parte. I movimenti della terra lo diviso creandogli poi attorno la struttura come una sacca, in cui è racchiuso. La metà del greggio prodotto annualmente (abbiamo già toccato i 1500 milioni di t.) raggiunge le raffinerie in cui viene lavorato e trasformato in olio combustibile, benzina, kerosene, gasolio, ecc. per via di mare: una via che si snoda attraverso le rotte degli oceani per giungere ai porti europei in prossimità dei quali sorgono le raffinerie, o meglio ne sorge il maggior numero, poiché una recente tendenza porta a costruirle — come sta avvenendo in Baviera — vicino ai grandi centri di consumo. Per viaggiare per mare il petrolio ha bisogno di una nave speciale: la

Oggi, un terzo del tonnellaggio mercantile mondiale è rappresentato da navi cisterna: le petrolifere medie e grandi sono attualmente 3500 per complessivi 67 milioni di tonnellate di portata lorda. E' una flotta di colossali dimensioni che annualmente effettua un traffico aggirantesi sui 1500 miliardi di tonnellate/miglia. Queste cifre danno un'idea del ruolo che nella economia moderna svolgono i trasporti petroliferi

Trieste» di circa 50.000 t. di portata lorda. Quest'ultima «nata» fra le nostre petrolifere riconferma l'alto livello tecnico dei cantieri navali italiani. Essa ha una lunghezza di 229 metri ed una larghezza di 33 e può sviluppare a pieno carico una velocità di 17 nodi. L'Ente petrolifero dello Stato, con circa 500 mila t. di naviglio, partecipa alla flotta cisterniera nazionale per un quarto della

Il programma quinquennale dell'ENI prevede, tra l'altro, la costruzione di due moderne navi metanifere per l'importazione del metano. Si tratta di unità che debbono avere requisiti particolari per garantire la sicurezza rispetto ad un carico estremamente pericoloso. Si pensi che, per trasportare il metano per nave occorre comprimere di 80 volte il suo volume. Un grande complesso petrolifero, sia esso pubblico o privato, non può non disporre di una propria flotta.

Bianca Simiani (segue in quarta pagina)



Una espressione sorridente della 18enne cavallerizza inglese, Marion Coakes, vincitrice del Campionato Mondiale Femminile, accanto al suo bellissimo cavallo «Stroller»

L'uomo che donò «Alice» ai bambini di tutto il mondo

Michael Sadleir diceva che l'editoria sarebbe un mestiere molto più piacevole se non ci fossero gli autori. Nessuno, credo, avrebbe condiviso questo sentimento con maggiore entusiasmo dei tipografi ed editori delle opere del Rev. Charles Lutwidge Dodgson, sia scritto sotto il suo vero nome che sotto il pseudonimo assai più famoso di Lewis Carroll.

Timido, gentile, pieno di doti, il Reverendo trascorse quasi tutta la sua vita di adulto al Christ Church di Oxford, ove insegnava matematica — una delle passioni di tutta la sua vita. Aveva la fortuna di possedere qualcosa del suo, e perciò poté darsi alla fotografia — arte che esercitò con tecnica più che dilettesca — ed alla sua passione per la matematica, stampando a proprie spese brevi trattati su aspetti oscuri di questa materia.

La storia fu molto complicata che mai avesse loro raccontato, e che chiamò «Avventure sotterranee di Alice».

La storia ebbe grande successo e le bambine chiesero a gran voce che venisse scritta — lavoro che lo occupò per oltre due anni, poiché al manoscritto aggiunse 37 laboriosi disegni a penna.

La storia fu molto ammirata, ed amici da lui stimati lo spinsero a pubblicarla. Fare che l'idea di pubblicarla gli fosse già venuta, perché l'avrebbe messa per iscritto qualche tempo prima di mandare il manoscritto ad Alice, nel novembre del 1864.

Questo primo manoscritto e quello della versione definitiva sono andati perduti. Il manoscritto di Alice si trova ora al British Museum di Londra, dopo aver soggiornato per qualche tempo negli Stati Uniti d'America.

Dodgson non aveva mai fatto stampare un suo libro commercialmente, e aveva gravi dubbi sul successo di questa pubblicazione. Ciò non di meno, in forma ampliata, e con la brillante aggiunta di 42 illustrazioni eseguite dal famoso caricaturista John Tenniel, fece stampare a proprie spese il racconto dalla Oxford University Press.

Dodgson parlò con la casa Macmillan — allora diretta dal pro-zio dell'ex Primo Ministro britannico Harold Macmillan — perché pubblicasse il libro su commissione. In questa prima fase era più sfiduciatosi che difficile. La sua inesperienza lo tradiva ad ogni occasione.

Ritiro dell'edizione

Il libro fu pronto per la pubblicazione 100 anni fa — nel luglio 1865. Dodgson aveva fatto in modo da mandarne una copia speciale, rilegata in pergamena bianca, ad Alice, nel terzo anniversario del picnic a Godstow, e aveva scritto la dedica su altre 20 copie destinate ad amici, quando ricevette una lettera di Tenniel, nel-

la quale questi si dichiarava profondamente insoddisfatto del modo in cui i disegni erano stati stampati, e si dovette ricominciare tutto daccapo. In realtà, il testo era stampato anche peggio dei disegni, e Dodgson decise di ritirare la intera edizione, con una spesa che pare superasse le 500 sterline.



Canto senza fine

Gli anni camminano,
Lunghi silenzi,
Il tempo delle acerbe è finito.
Ormai
Sulla via del ritorno,
Vado lontano in cerca di fortuna,
Lascio il tufo della terra mia,
Le case assolate,
Il mediterraneo caldo di dolci nenie arabe
E volo verso gli spazi del Nord
In cerca di cose nuove,
Ma lontano ormai dal cuore della gente mia,
Dal lieto garrir di stormi svaniti via.

ALBERTO BARBATA

Percy Muir

IL FARO

Direzione - Redazione - Amministrazione
TRAPANI
Via B. Bonaiuto, 20
Telefono 22023
Direttore Responsabile
ANTONIO CALCARA
Redattore Capo
GIUSEPPE NOVARA

ABBONAMENTI
Annuo L. 2.000
Sostenitore » 5.000
Benemerito » 10.000
Conto Corr. Post. 7/3254
Spedizione in abbonamento postale gruppo I

CONCESSIONARIA IN ESCLUSIVA PER LA PUBBLICITA'



Società per la Pubblicità in Italia - Palermo - Via Roma, 405 Telef. 214.316 - 210069.

PUBBLICITA'

Commerciali L. 200 m/m;
Professionali L. 60 mm/m;
Finanziari Legali L. 500 m/m;
Cronaca Lire 150 m/m;
Necrologie L. 250 m/m;
Giudizi L. 500 m/m.

ECONOMICI

Matrimoniali, Professionali, ecc. L. 50 p.p. - Concorsi, Aste, Capitali, Cessioni L. 200 p.p. - Annunci Commerciali, Domande Impiego L. 15 p.p.

Aut. Tribunale di Trapani 10/4/1959 n. 64

Tipografia: Art/ Grafiche G. CORRAO - Trapani

